



RIQUALIFICAZIONE LATO SUD STADIO EUGANEO:

- LLPP EDP 2019/163 1° STRALCIO - Costruzione nuovo palazzetto per il basket e parte nuova curva Fattori
- LLPP EDP 2019/164 2° STRALCIO - Costruzione nuovo palazzetto polifunzionale e parte nuova curva Fattori
- LLPP EDP 2019/165 3° STRALCIO - Stralcio riqualificazione tribune

OPERE PER LA SALVAGUARDIA DEI LAVORI ESEGUITI

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Massimo Benvenuti

LIVELLO DI PROGETTAZIONE		DATA	06/2024
PROGETTO ESECUTIVO		SCALA	rev.1
DESCRIZIONE ELABORATA		STRUTTURE	1:50
Stato di Progetto - Rinforzo passerelle ingresso 1		SIGLA	S.16
N°	CODICE		
79	APPR_79		
Capogruppo e coordinatore Progettazione architettonica, ingegnere ordinario e architetto		Progettazione strutturale	Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale
Ing. Davide Fero		Arch. Cristian Lazzarin	Geom. Elisa Barbieri
		Responsabile dei rilievi e restituzione grafica	
		Ing. Marco Ferro	

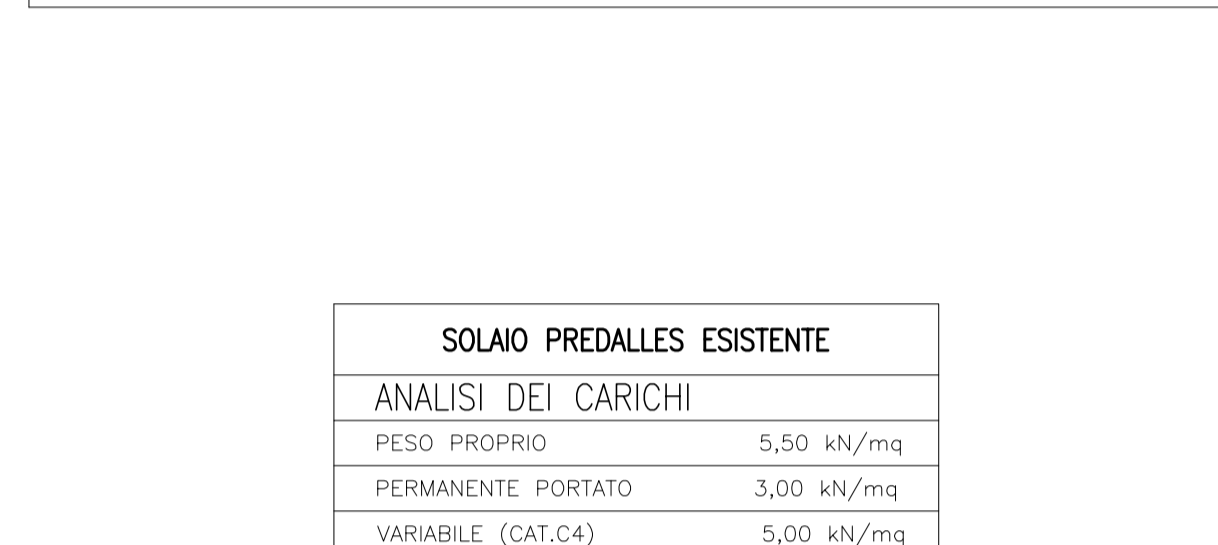
SMUSSO	VITE ROSSIELLA	BULLONI classe 8.8					
		# BULL.	12	14	16	20	24
SMUSSO	PACCO DI LAMIERE	# FORO	13	15	17	21	25,5
		COEFF. CORRE. MPa	113	180	281	549	949



- RIBASSAMENTO PLATEA DI FONDAZIONE
- STRUTTURE IN C.A.
- STRUTTURE IN C.A. PREFABBRICATO
- STRUTTURE IN C.A. ESISTENTE
- MURATURA PORTANTE

CEMENTO ARMATO (D.M. 17.01.2018)				
Calcestruzzo per	Fondazioni	Mat. di copertura calce, sabbia e sabbie	Piastri	Gradinate, Travi
Classe C 32/37 R'c32-37 (MPa)	30	30	-	-
Classe C 32/37 R'c32-37 (MPa)	-	-	40	40
Classe C 32/40 R'c40-40 (MPa)	-	-	-	-
Densità esp. app. (UNI EN 206-1)	XC2	XC1	XC4	XC4
Composizione	CEM I 32,5	CEM I 32,5	CEM I 32,5	CEM I 32,5
Rapporto max. acqua/cemento	0,60	0,60	0,50	0,50
Contenuto min. cemento (kg/mc)	300	300	340	340
Ø max. inerti (mm)	30	25	25	25
Classe di consistenza	S4	S4	S4	S4
Copertura netto min. (mm)	35	30	30	30

NEL DISCINO: MISURA DELLE BARRE RIFERITA AL FILO ESTERNO DELLA PIEGATURA.



SOLAI PREDALLES ESISTENTE	
ANALISI DEI CARICHI	
PESO PROPRIO	5,50 kN/mq
PERMANENTE PORTATO	3,00 kN/mq
VARIABILE (CAT.C4)	5,00 kN/mq

N.B.1 Occorre rispettare gli angoli di piega delle staffe prescritti ed anche le staffature all'interno dei nodi previsti.
N.B.2 Le armature del solaio sono da considerarsi indicative. I solai proposti dalla ditta di prefabbricazione (alveolare e predalle) dovranno essere preventivamente valutati e approvati dalla D.L.L., fermo restando il rilascio di idoneo certificato d'origine.
N.B.3 Le dimensioni delle strutture prefabbricate e dei relativi sistemi di fissaggio sono da considerarsi indicative. La ditta di prefabbricazione appaltante avrà l'onere della progettazione costruttiva, che dovrà essere preventivamente valutata ed approvata dalla D.L.L., fermo restando il rilascio di idoneo certificato d'origine.
N.B.4 Prima dell'esecuzione delle lavorazioni o delle ordinazioni dei vari materiali, verificare le misure con i disegni architettonici e sul posto.

PRIMA DI OGNI GETTO OCCORRE INFORMARE IL D.L.L. STRUTTURE CON ADEGUATO ANTICIPO AFFINCHÉ POSSA EFFETTUARE LE VERIFICHE NECESSARIE

Tutti i materiali per uso strutturale devono avere marcatura C.E. L'impresa è tenuta a richiedere ad ogni fornitore, e a presentarlo alla D.L.L., idoneo certificato o attestato di qualificazione per ogni tipologia di prodotto. La D.L.L. dovrà essere chiamata all'accettazione delle forniture prima della loro messa in opera.

PRESCRIZIONI PER I FISSAGGI MECCANICI
 Ancoranti meccanici ad espansione zincato Ø 12 M, prof. ancoraggio 80 mm, certificati per fissaggio di carichi pesanti

PRESCRIZIONI PER I FERRI DI ARMATURA
 Tutte le forniture devono essere accompagnate da certificato a marchio CE, e attestazione relativa alle prove di controllo ai sensi del 11.3.1.7 NTC., gli estremi di tali documenti devono essere riportati sul documento di trasporto.
 I centri di trasformazione utilizzati per taglio e piegatura devono essere dotati di sistema di gestione qualità del prodotto e attestato rilasciato dal servizio Tecnico Centrale C.S.L.L.P.P. All'accettazione di ogni fornitura, prima della messa in opera la D.L.L. richiederà di effettuare prove di laboratorio su ca

PRESCRIZIONI PER LE FASI DI GETTO DEL CLS
 (conformi alla UNI ENV 13670-1:2001 e Linee Guida CSLPP)
 - utilizzare esclusivamente calcestruzzo preconfezionato in stabilimento
 - verificare che le condizioni climatiche consentano una corretta maturazione
 - eliminare segatura, plastica ed altri materiali estranei dai casseri
 - richiedere il sopralluogo alla D.L.L. struttura
 - utilizzare il vibratore per assicurare una perfetta compattazione del getto
 - realizzare n° 2 cubetti per ogni 100 mc di cls e comunque minimo 2 per giornata di getto in presenza del D.L.L. strutturale
 - La maturazione dei cubetti in c.l.s. e test di laboratorio di tutti i materiali impiegati sono a carico dell'impresa
 - La procedura di messa in opera del cls prevede un tempo di attesa massimo del cls in betoniera di 60 min dall'arrivo in cantiere e di 90 min dalla preparazione dell'impasto
 - L'altezza massima di caduta del getto: 50 cm
 - Opere contro terra: c ≥ 30 mm Opere fuori terra: c ≥ 30 mm
 - La lunghezza di sovrapposizione delle barre di armatura deve essere non inferiore a 60Ø (ove non indicato) e la distanza interferro non deve superare 6Ø.
 - Mantenere le cassero e ventilatore delle travi e solai per minimo 28 gg dalla data del getto
 - Prelevare n°6 cubetti di cls per ogni classe di Resistenza fino al 300 mc.

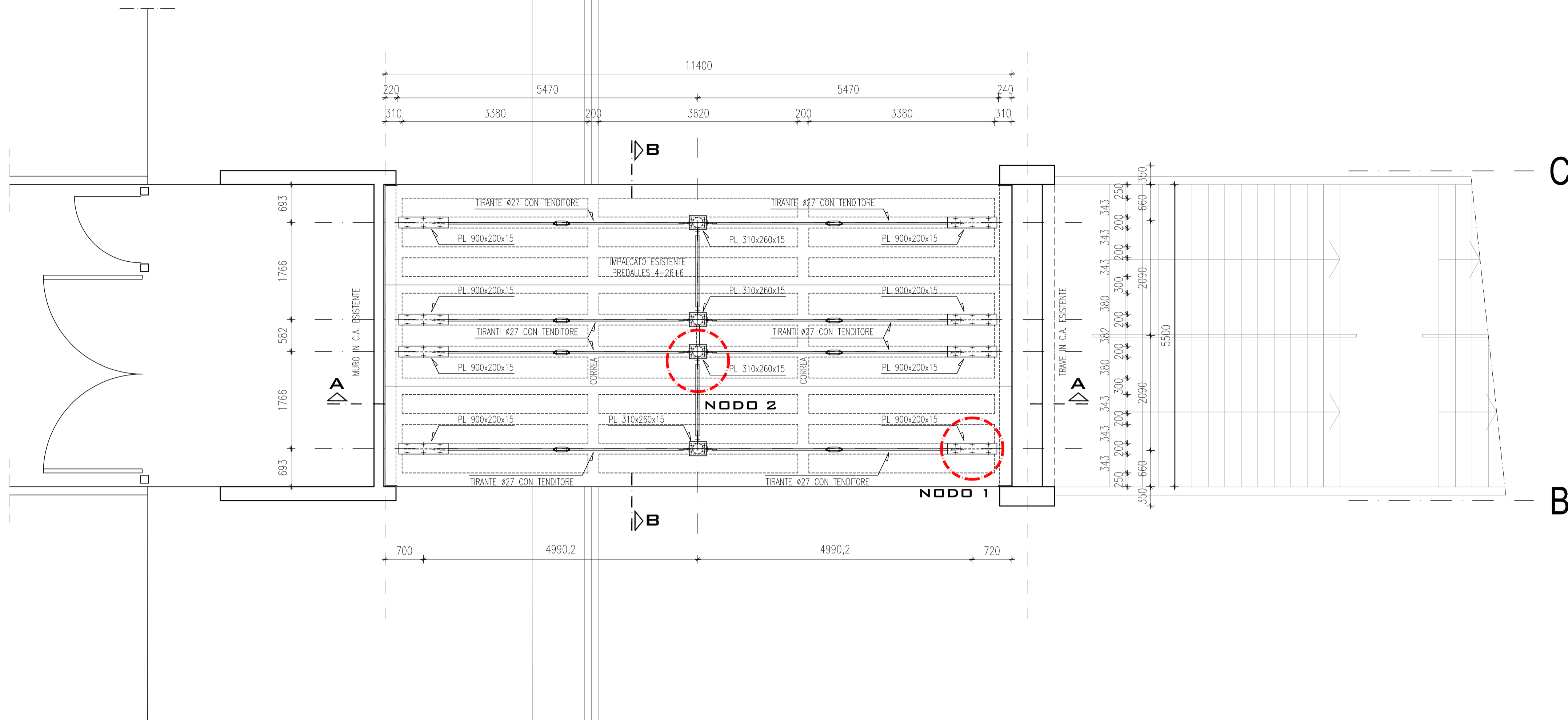
RIPRESE DI GETTO
 Nel caso sia necessario porre in opera dei ferri di ripresa su c.l.s. già gettato occorre rendere la superficie corrugata o scalfita e pulita dai detriti, ancorare le barre mediante resina chimica dotata di omologazione specifica per ferri di ripresa su calcestruzzo secondo Eurocode 2, marchio CE e benestare tecnico europeo tipo HBI HHT-HY 150 FR o Fisher FIS - V 360, seguendo le istruzioni allegate e le prescrizioni riportate di seguito:
 - forare mediante trapano con punta di diametro adeguato (vedi tabella scheda tecnica fornitore resina)
 - pulire accuratamente il foro con aria compressa,
 - iniettare la resina e posizionare la barra con movimento

PRESCRIZIONI PER STRUTTURE IN LEGNO
 Tutte le forniture devono essere accompagnate da estremi attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale C.S.L.L.P.P. o certificato a marchio CE, ogni elemento o confezione di legno, staffa e accessori per uso strutturale devono avere etichetta di riferimento a tale certificato e caratteristiche del materiale. I centri di trasformazione utilizzati per taglio e impregnatura devono essere dotati di sistema di gestione qualità del prodotto e attestato rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale C.S.L.L.P.P. All'accettazione di ogni fornitura sarà facoltà della D.L.L. richiedere prove di laboratorio distruttive su campioni al fine di verificare l'adesione tra gli strati di legno lamellare a spese dell'impresa.

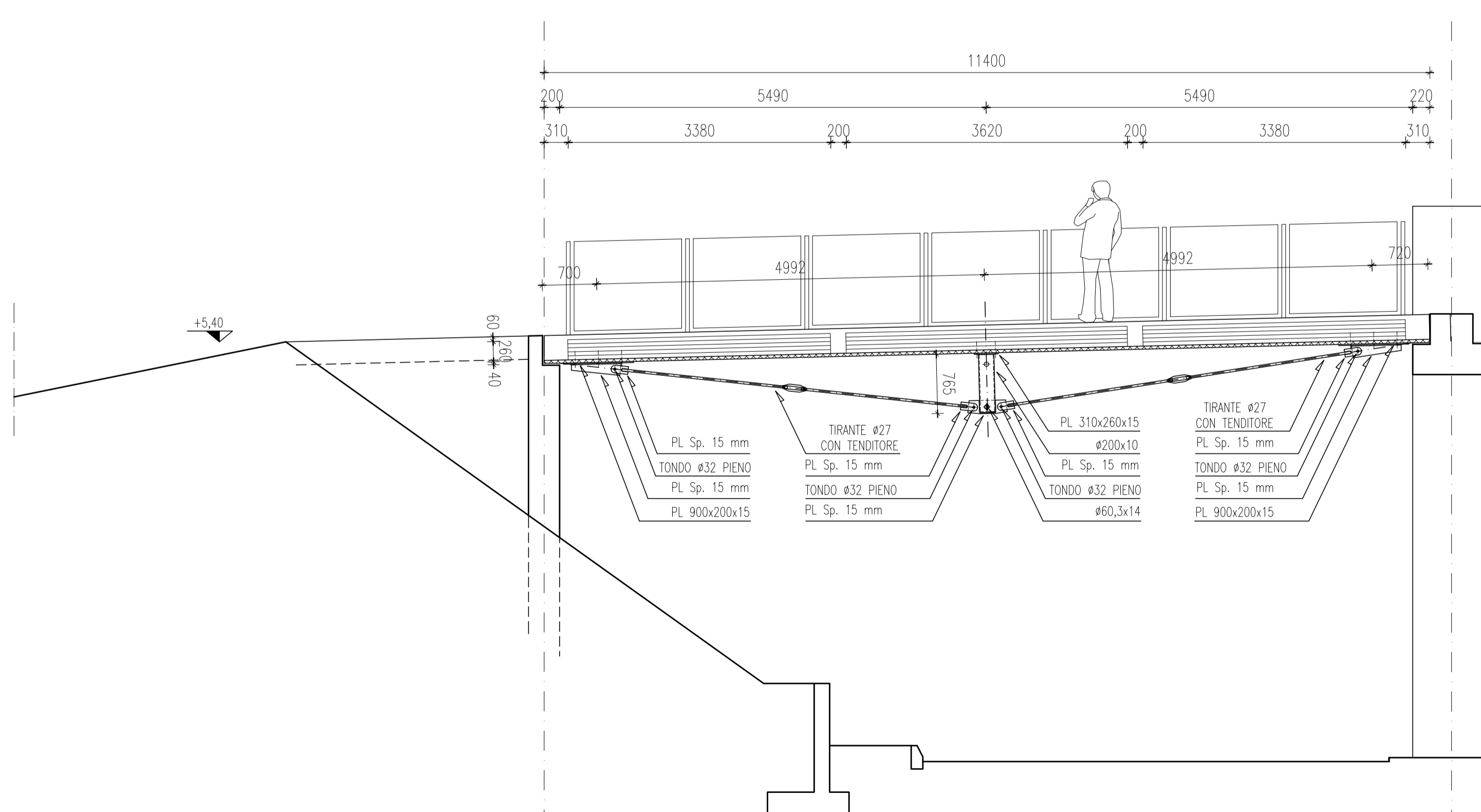
PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
 I cavetti e le tracce per la realizzazione degli impianti tecnologici non previsti in progetto dovranno essere realizzati ai di fuori degli elementi strutturali riportati in questo progetto. In particolare non sono ammesse tracce, scarichi e/o canne fumarie all'interno delle murature portanti. La posa di eventuali pannelli solari sulla copertura e/o serbatoi di accumulo a qualsiasi piano non prevista in progetto, dovrà essere concordata con D.L.L. struttura.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti dei sottoservizi non indicati nella pianta fondazioni è da concordare con la D.L.L. strutturale ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni delle armature tipiche riportate in carpenteria.

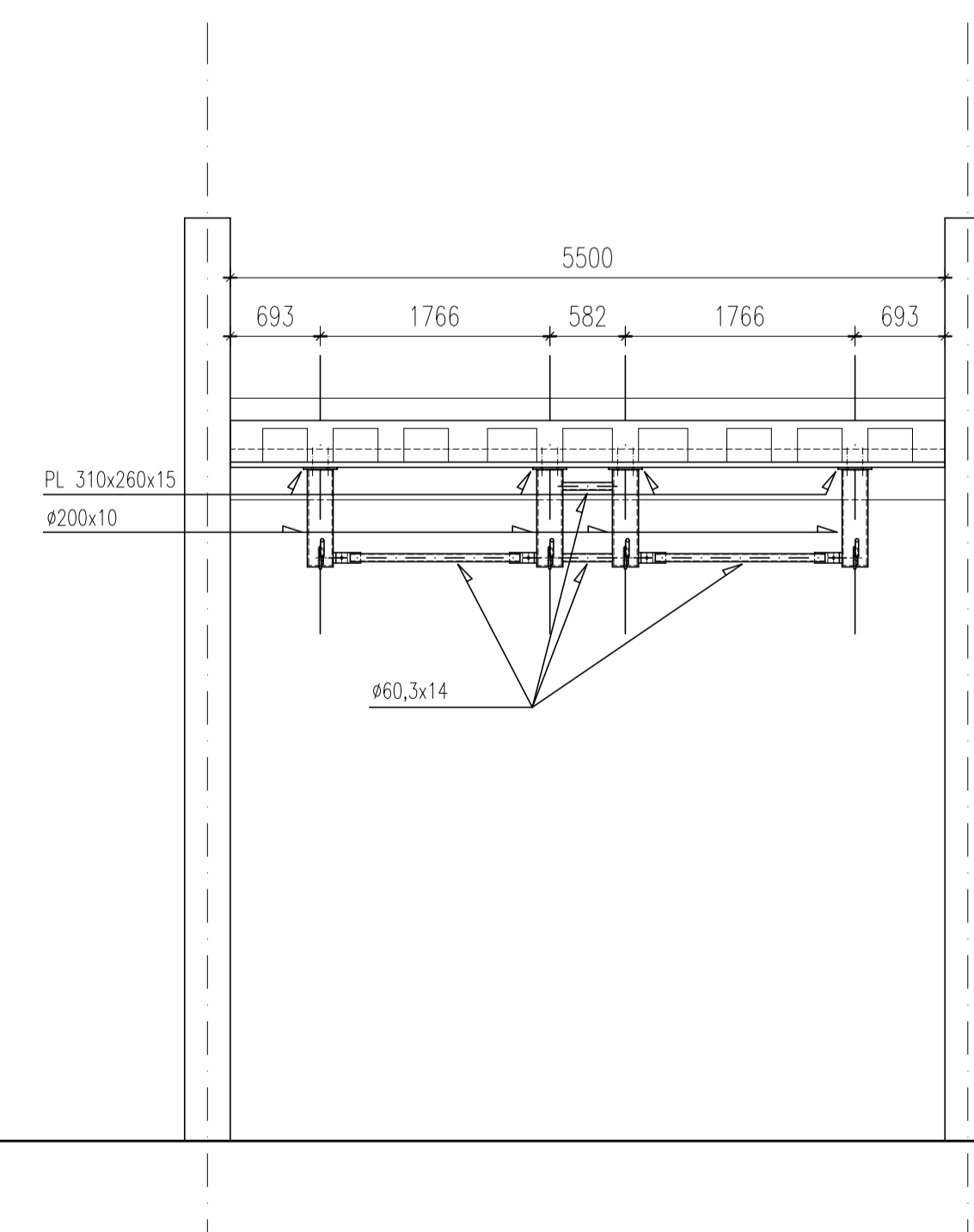
PIANTA PASSERELLA



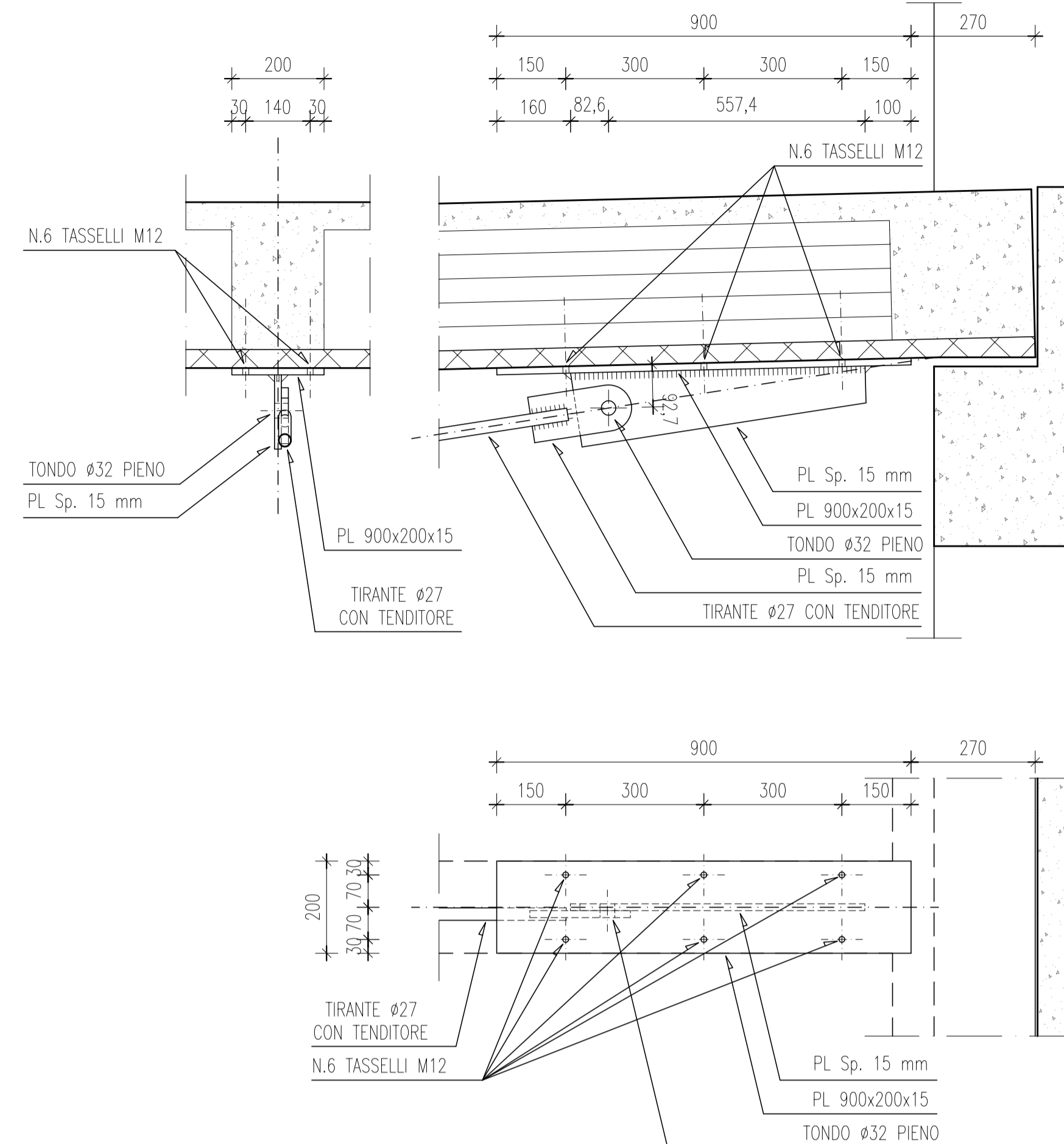
SEZIONE AA



SEZIONE BB



NODO 1



NODO 2

